

la Biennale di Venezia

Biennale d'arte & Expò: "Impressioni in bilico"

di Giuliana Paolucci



Il mondo è una strana ed incredibile realtà, che si muove costantemente in bilico fra concretezza ed illusione. L'innegabile momento di rinascita dell'economia italiana, ancora non urlato, ancora non consolidato ma certamente percepibile, (finalmente) ha bisogno di simboli oltre che di numeri per potersi affermare. E' una "realtà immateriale".

Cosa esiste allora di meglio per costruire e diffondere questi simboli di rinascita italiana che non una favolosa, fantastica Expò a Milano, capitale ancora oggi dell'economia e l'Arte, che nella Biennale di Venezia trova la sua apoteosi di risonanza globale.

Giuliana Paolucci, studiosa dell'arte, che in altre numerose circostanze culturali ha scritto per la nostra rivista articoli di testimonianza artistica (il museo delle Officine Grandi Riparazioni di Torino, Genova e le vecchie glorie ferroviarie, intervista al Presidente di Federculture, Hangar Bicocca, Museo di Pietrarsa) ha anche in questa circostanza, dipanato il racconto che lega questi due eventi in modo poetico ma anche illuminante e puntuale dal punto di vista storico e scientifico.

Un'emula di Alessandro Barbero, simpatico e bravissimo storico e scrittore, noto al vasto pubblico per i numerosi interventi televisivi?

Lo speriamo e lo ipotizziamo, con tanti auguri, per la stessa ironia e leggerezza utilizzata nel racconto che vi proponiamo di seguito.

Alessandro Bonforti, direttore "AF"